

Discorso CCR – 2023-24

Buongiorno a tutti,

mi presento, sono Davide Maccabruni. Quest'anno sono stato eletto sindaco del CCR e colgo l'occasione per ringraziare compagni e docenti per la fiducia dimostrata nei miei confronti. Mi sento onorato di ricoprire quest'incarico in quanto credo che il Consiglio Comunale dei ragazzi rappresenti per la comunità scolastica una vera opportunità, un'occasione per mettere alla prova sé stessi e confrontarsi positivamente con gli altri.

La progettualità di quest'anno è un continuo di quanto avviato lo scorso anno, il punto di partenza sarà sempre il concetto di **BENESSERE**, inteso come stare bene con sé stessi e con gli altri a scuola e in comunità.

Lo scorso anno, reduci di un periodo di isolamento forzato che ci aveva messi a dura prova, abbiamo trattato la tematica del benessere sotto l'aspetto individuale, quindi un benessere fisico e psicologico. Il percorso effettuato ci ha resi consapevoli del fatto che il raggiungimento del benessere psicologico è fondamentale per approdare all'accettazione di sé stessi, con pregi e difetti; altrettanto importante è il benessere fisico, stare bene in salute vuol dire sentirsi "forti", "sicuri", "pronti" a poter interagire con gli altri.

Abbiamo compreso che il raggiungimento del benessere individuale vuol dire anche raggiungimento di un benessere collettivo, perché prendere coscienza di sé significa anche riconoscere e rispettare gli altri.

Quest'anno intendiamo focalizzarci su un altro aspetto del benessere, un benessere ambientale e sociale. La nostra progettualità verterà sulla sensibilizzazione dell'intera comunità riguardo il tema dello "sviluppo sostenibile", l'obiettivo è formare una generazione di "nativi ambientali", ovvero persone che nella

propria quotidianità adottino comportamenti rispettosi verso l'ambiente in cui vivono.

Le Nazioni Unite, a tal proposito, hanno lanciato a tutti i cittadini un invito: "Act Now". Noi, in quanto cittadini, accogliamo l'appello e lavoreremo, nel nostro piccolo, per assicurare un futuro al Pianeta che ci ospita.

Tante sono le proposte, ve ne elencherò qualcuna. Ci servirà l'aiuto di tutti per poterle realizzare.

È necessario attuare in ciascuna classe la differenziazione dei rifiuti, l'idea è munire tutte le aule della nostra scuola di bidoncini distinti (carta, plastica e indifferenziata), dato che non ancora in tutte le classi sono presenti.

Abbiamo come proposito anche quello di prenderci cura del giardino e del parco, a turno ogni classe o magari a classi miste, in modo che i ragazzi più grandi aiutino quelli più piccoli, si organizzeranno uscite con un docente per ripulire gli spazi verdi della nostra scuola dato che durante gli intervalli, quando il tempo lo permette, li utilizziamo tutti e fa molto piacere trovarli puliti.

Le ultime due proposte coinvolgeranno la cittadinanza e gli enti locali: la realizzazione di un orto scolastico e l'attuazione dell'iniziativa "Il frutto sospeso".

Per quanto riguarda l'orto potrebbe essere scolastico o anche cittadino, si potrebbero sfruttare aiuole o fioriere vuote in città per farle rinascere con fiori o piante. Sarebbe un'azione inclusiva e sostenibile.

L'iniziativa del "frutto sospeso" ricalca un'abitudine solidale messa in atto solitamente con il "caffè sospeso". Intendiamo riprenderla coinvolgendo la cittadinanza e le attività commerciali, la frutta donata verrà distribuita a scuola per far sì che tutti gli studenti abbiano una merenda sana da poter mangiare durante l'intervallo. L'idea è rimanere in forma mangiando sano, ma è in particolar modo inclusiva e socialmente utile.

Concludo così il mio discorso.

Ringrazio a nome di tutto l'Istituto di Miradolo Terme il Sindaco per la sua collaborazione e disponibilità, il Dirigente scolastico per l'opportunità e la fiducia, tutti i docenti che ci accompagnano in questo percorso spesso in salita e tutti i compagni, perché insieme si va sempre più lontano.

Grazie

Davide Maccabruni